

- Vedremo verso mezzogiorno. Quella è l'ora in cui, in tempi normali, il fuoco diminuisce e dà tregua. Ma oggi l'azione è impegnata dappertutto e non è probabile che sia sospesa all'ora consueta.

Comincia a piovere e col dottore rientriamo nel quadrato della batteria, grazioso ed elegante come un salotto, adorno di piante e di fiori, ai quali il nemico ha procurato i vasi coi suoi proiettili. Vi sono seggioloni comodissimi, e, sui tavoli, libri e riviste.

- Non manca che un pianoforte, osservo.
- C'è però un violino, risponde il dottore.
- E chi lo suona?
- Io, dice modestamente il mio compagno.

Pochi minuti dopo, un bel cartellone, scritto con la migliore nostra calligrafia, è appeso fuori della porta del quadrato ed annunzia al colto pubblico il programma del concerto.

PROGRAMMA DEL CONCERTO CHE AVRA' LUOGO LA MATTINA DEL
23 APRILE 1916 DALLE ORE 10 ALLE 12 ANT. NELLE SALE DELLA
BATTERIA Z.

Accompagnamento a grande orchestra delle Batterie " Isonzo ".

ESECUTORE - VIOLINISTA DOTT. F.

<i>Canto Inglese</i>	ATCOLF
<i>In mezzo alla foresta</i>	GRIEG
<i>Berceuse</i>	NERUDA
<i>Adagio della XI. Sonata</i>	CHOPIN
<i>Gavotta</i>	LULLI
<i>Les millions d'Arlequin</i>	DRIGO
<i>Concerto</i>	BERIOT
<i>Adagio</i>	HUBEY

N.B. - È severamente proibito l'ingresso agli abitanti di
Duino ecc.